Un nuovo modello di eco-comunità

Frate Andrea parla a lungo del **gran lavoro** che c'è da fare per **curare il Convento** che nella parte della clausura è ancora profondamente danneggiato dall'attività sismica degli scorsi anni, dell'**orto dei frati** che ha attirato lì anche le telecamere della trasmissione televisiva **Linea verde**, e delle tante idee che potrebbero essere realizzate. Andrea, ad occhi ben aperti, sogna che questo luogo possa essere di più, possa diventare un convento pilota che sfruttando le **energie rinnovabili** possa **rendersi indipendente energeticamente** e offrire un modello di una **comunità senza sprechi ed ecologica**, e magari offrire ispirazione e occupazione a qualche ragazzo amerino che non sarebbe costretto a lasciare la sua terra per la vicina Roma.

> “
> La speranza più grande del frate è infatti di **veder rifiorire la città di Amelia** con la sua storia millenaria, grazie a tutte le sue potenzialità e all'intraprendenza dei suoi abitanti.

I bambini e il Planetario del futuro

Il **Planetario** è per ora **un'occasione** in più **per avvicinarsi alla comunità** e offrire momenti d'incontro e di scambio, per suscitare lo stupore, la meraviglia e il desiderio di conoscenza non solo tra i bambini, che attenti seguono le conferenze e partecipano con interesse e curiosità.

> “
> «Sono sicuro, qualcuno di questi bambini si innamorerà dell'astrofisica e poi si prenderà cura del Planetario. Peccato dover aspettare almeno vent'anni!», scherza Fra Andrea.